

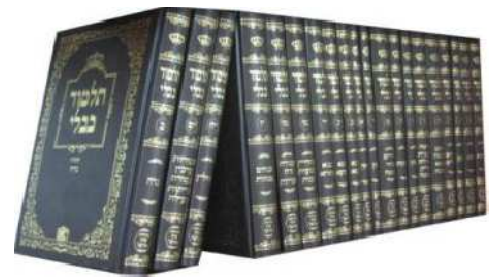
► **TALMUD** è un'opera monumentale, è secondo solo alla Torah in fatto di autorità.

Nella tradizione ebraica si distingue la **Torah Scritta** dalla **Torah Orale** (cioè il **Talmud**) quella che cita le **discussioni rabbiniche** che avevano luogo al tempo del Santuario di Gerusalemme con tutte le codificazioni ad esso posteriori. Esso è la sintesi di tutte le tradizioni interpretative della **Legge Orale** composta dal **Midrash** (tradizione orale), **Halakah** (applicazione pratica del diritto), **Haggadah** (interpretazione non giuridica o riflessione sapienziale) e **Mishna** (codice definito della legge orale).

TALMUD è un termine ebraico che significa "dottrina", "studio".

Il **Talmud** è il **commento** e il **completamento**, fatto dai **rabbini**, ai cinque libri di Mosè. È il **testo fondamentale per il comportamento ebraico**, osservato e seguito ancor oggi, tanto che è considerato dagli ebrei della diaspora il loro **"Statuto tascabile"**.

Se ne hanno **due versioni** di partenza: quella **palestinese** del 350 d.C. e quella **babilonese** del 500 d.C. che si sviluppò potentemente nell'impero musulmano e che raccoglie tutta la tradizione e l'interpretazione tramandata gelosamente di generazione in generazione.



❖ CRISTIANESIMO

La BIBBIA: (dal greco βιβλία = biblia, plurale di biblion, significante libri) è il libro sacro della religione cristiana.

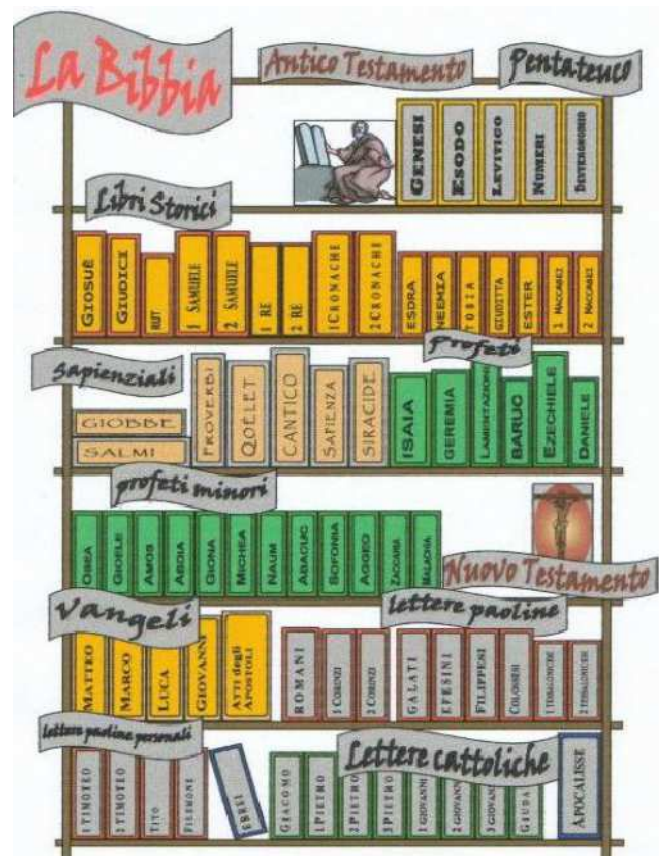
- **Contiene** la "storia della salvezza, la storia della Alleanza tra Dio e tutta l'umanità".
- **Non è semplice leggere e interpretare** la Bibbia per diversi motivi:
 - ✓ chi ha scritto la Bibbia sono stati **centinaia di scrittori sacri** (agiografi)...
 - ✓ in un arco di tempo di oltre **1100 anni**...
 - ✓ tra **popoli e culture** totalmente diverse dalla nostra...
 - ✓ in **tre lingue** (ebraico, aramaico, greco) e **generi letterari** diversi e complessi.
 - ✓ I codici più antichi a noi arrivati contengono tutta la Bibbia in greco, e sono: il "**Codice Vaticano**" (IV sec. d. C.); il "**Codice Sinaitico**" (IV sec. d. C.); il "**Codice Alessandrino**" (V sec. d. C.).
- Per questo, **per i cristiani-cattolici**, la sua **corretta interpretazione** la dà la Chiesa con il suo insegnamento, chiamato **Magistero**.
- È detta anche **Sacra Scrittura** o **Parola di Dio**, per sottolineare **l'ispirazione divina** sotto la quale si ritiene sia stata scritta dai diversi autori.
- La Bibbia Cristiana **raccoglie 73 "libri"** suddivisi in **due** grandi **insiemi**:

➡ Antico Testamento

In linguaggio biblico, testamento ha il significato di alleanza. L'Antico Testamento narra dunque dell'antica alleanza tra Dio e il popolo ebraico.

È possibile dividere i libri dell'Antico Testamento in quattro gruppi:

1. **il primo gruppo** è detto **Pentateuco**, che significa "cinque rotoli" (infatti ai tempi si scriveva su pergamene arrotolate), e comprende i libri della **Genesi**, il libro dell'**Esodo**, il libro dei **Numeri**, il **Levitico** e il **Deuteronomio**;
2. **il secondo** è quello dei **libri storici**: si tratta di 16 libri che narrano la storia del popolo ebraico;
3. **il terzo** è quello dei **libri sapienziali** che sono 7, e comprendono i salmi e hanno anche contenuti didattici o poetici; nel linguaggio biblico possedere la sapienza significa avere un giusto ed adeguato rapporto con Dio.
4. **il quarto** è quello dei **libri profetici**, che sono invece 18: sono scritti dai profeti, che avevano il compito di richiamare il popolo ebraico all'osservanza della legge di Dio stabilita con l'alleanza.



➡ **Nuovo Testamento** o **Nuovo Patto** è un'espressione utilizzata dai cristiani per indicare il nuovo patto stabilito da Dio con gli uomini per mezzo di Gesù Cristo. Conta **27 libri suddivisi** in 4 **Vangeli**, **Atti degli Apostoli**, **Lettere** apostoliche e l'**Apocalisse**. Ha come centro la nuova alleanza tra Dio e gli uomini inaugurata dall'incarnazione del suo Figlio, Gesù di Nazareth, e testimoniata nel mondo dai suoi discepoli e dalle prime comunità cristiane.

Il Concilio Vat. II° nella *Costituzione Dogmatica sulla Rivelazione "Dei Verbum"* parlando della importanza e dell'unità dei Due Testamenti per i Cristiani sottolinea che il **Secondo Testamento** è leggibile e comprensibile solo se si tiene presente il **Primo**. D'altronde, come vedremo, i testi dei libri che lo compongono nascono tutti in ambiente ebraico, gli autori sono tutti ebrei che hanno riconosciuto in Cristo Gesù il Messia e lo stesso Gesù di Nazareth era ebreo.

I quattro VANGELI

I vangeli sono la **porta d'accesso** al **Secondo Testamento**.

- I **vangeli** sono libri che **raccontano** la vita e la predicazione di Gesù Cristo.
- La parola "**Vangelo**" deriva dalla parola greca **εὐαγγέλιον** (*euanghélion*), che arriva all'italiano attraverso il latino *evangelium* e significa letteralmente "**lieto annuncio**", "**buona notizia**". Nel NT è usato sempre e solo al singolare e da Paolo in modo preminente. Tale termine, **nella cultura greca**, indicava un «lieto annuncio» relativo a eventi di carattere pubblico decisivi per la vita di una persona o della collettività (come una vittoria militare o un fatto della vita dell'imperatore, considerato come un lieto evento per gli uomini).
- **Per i cristiani**, il lieto annuncio **non è solo un messaggio, ma una persona**: è il Figlio di Dio, il Messia, il Salvatore, **Gesù Cristo**.
- **Nell'arco di alcuni secoli furono composti numerosi vangeli**, molti dei quali sono andati perduti e sono stati in parte riscoperti solo grazie ai ritrovamenti archeologici. Dal punto di vista religioso, solo quattro di essi (attribuiti a **Matteo, Marco, Luca e Giovanni**) sono considerati **canonici** cioè parte dell'elenco ufficiale dei testi sacri per i cristiani;
- gli altri sono detti **apocrifi**. Il termine apocrifo è una traslitterazione del greco ἀπόκρυφος (ἀπό = da + κρύπτω = nascondere), indicante "ciò che è tenuto lontano (dall'uso)" poiché in origine erano libri che venivano esclusi dalla pubblica lettura liturgica. Oggi, nell'uso corrente, la parola è riferita comunemente alla tradizione giudeo-cristiana, all'interno della quale è stata coniata. In essa il termine 'apocrifo' assume il significato di testo non incluso nell'elenco dei libri sacri della Bibbia ritenuti ispirati e pertanto non usato a livello dottrinale e liturgico. Visto che le differenti confessioni religiose hanno adottato diversi canoni dei libri della Bibbia, la qualifica di apocrifo varia a seconda della confessione di riferimento.
- **Tre** di essi sono detti **sinottici**. Vengono chiamati così perché se si mette il testo dei tre vangeli su tre colonne parallele, in uno sguardo d'insieme (**sinossi**) si notano facilmente molte somiglianze nella narrazione, nella disposizione degli episodi evangelici, a volte anche nei singoli brani, con frasi uguali o con leggere differenze.

Il vangelo di Matteo ha **1068 versetti** divisi in **28 capitoli**.

- **Matteo è simboleggiato con l'uomo alato**, perché inizia il Vangelo con la genealogia di Gesù.
- La tradizione concorde della Chiesa antica attribuisce il primo Vangelo a **Matteo**, chiamato anche Levi, l'apostolo che Gesù invita al suo seguito, abbandonando la professione di pubblicano, cioè di **esattore delle imposte**. (9,9ss).
- **La lingua, la data, i destinatari**

L'attuale testo è **in lingua greca**, sostanzialmente identico all'originale e già conosciuto nel sec. I°. Riferendosi a una antica tradizione, si ipotizza un testo originale aramaico **scritto verso il 50**. Secondo la stessa tradizione, il Vangelo è **rivolto ai giudei** ed è dominato dalla tesi che Gesù è il Messia predetto nell' A.T., ma non accettato da Israele.

Il vangelo di Marco È il Vangelo **più breve, con 661 versetti**

- **Marco con il leone**, perché inizia il Vangelo con la predicazione «ruggente» di Giovanni Battista.
- Secondo la concorde testimonianza della Chiesa antica, Marco è l'autore del secondo Vangelo, anche se i critici lo ritengono il primo e la «**fonte**» di Matteo e di Luca. Quando **Paolo e Barnaba** portano a Gerusalemme le elemosine della chiesa di Antiochia (At. 11,30), **lo prendono con sé** per condurlo nella capitale della Siria (At 12,25), e **come aiutante** (At 13,5), nel viaggio missionario che fanno nel 45- 49. Separatisi, Marco segue Barnaba, verso il 50, nell'evangelizzazione di Cipro (At. 15,39). Dopo 13 anni egli è a Roma accanto a Paolo prigioniero. Paolo, soddisfatto del suo collaboratore, scrive a Timoteo nel 62 che gli è «molto utile nel ministero» (2 Tm 4,11). Secondo la tradizione (vedi: Papia, Ireneo, Origene..) **contatta Pietro, di cui diviene il portavoce**.

- **La lingua, la data, i destinatari** Marco **scrive in greco** dopo il 65 e si indirizza **ai pagani** convertiti al cristianesimo.

Il vangelo di Luca consta di **1149 versetti** divisi in **24 capitoli**.

- **Luca con il toro**, perché comincia il Vangelo con il sacrificio di Zaccaria .
- Secondo la tradizione, **il medico Luca** si incontra per la prima volta con Paolo e si unisce a lui verso il 50 in qualità di collaboratore (At 16,10-17). Lo segue, poi, a Filippi, dove Paolo lo rivede nel 57 (At 20,5-15). Andati insieme a Gerusalemme, ritornano a Filippi e da qui, sempre insieme, raggiungono Roma, dopo la tragica traversata (At 27,2-28). In questa città rimane accanto a Paolo sia durante la prima prigionia che la seconda (anni 61-67). Circa la sua fede si presume che sia cristiano già dal 40 ad Antiochia. Nel periodo che va dal 40 al 70 Luca, greco di lingua e di stirpe, si informa minuziosamente intorno a Gesù e alla sua opera dai testimoni oculari che gli riferiscono con precisione ogni cosa.

- **La lingua, la data, i destinatari** Il Vangelo il più ampio ed è scritto in **lingua greca, verso il 70 d.C.**

Il vangelo di Giovanni

- **Giovanni è simboleggiato dall'aquila**, perché sin dalle prime parole presenta Gesù come il Verbo di Dio: la Parola eterna che permette di accedere al mistero divino, come il volo dell'aquila mostra le immense distese della terra.
- Secondo la tradizione, il quarto Vangelo risale all'apostolo **Giovanni, fratello di Giacomo** .
- **La lingua, la data, i destinatari**

Scritto in greco, probabilmente è arricchito in tempi diversi dal contributo dei discepoli di Giovanni ed è **terminato verso l'anno 100**. Secondo il pensiero di numerosi Padri apostolici, il Vangelo di Giovanni completa i sinottici ed è di indole «spirituale» (secondo Clemente Alessandrino) perché Giovanni, rispetto ai sinottici, presenta la vita di Gesù arricchendola della riflessione teologica della Chiesa primitiva. **Destinatari non sono coloro che ricercano soltanto informazioni storiche**, perché Giovanni intende suscitare e rafforzare nella fede i credenti.

